

DELIBERE GIUNTA GENNAIO 2024

25-01-2024

DGC-2024-10 APPROVAZIONE NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO E DI PROMOZIONE DELL'ETICA DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GENOVA E ALLEGATA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Visto lo schema di Codice che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunale, nella formulazione proposta dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) che ne ha curato la redazione con il contributo fornito dall'Ufficio Disciplina facente capo alla Direzione di Area Organizzazione Risorse Umane e Sicurezza Aziendale; Preso atto che:

- il documento assume la denominazione di Codice di comportamento e di promozione dell'etica dei dipendenti del Comune di Genova (di seguito Codice);
- detto Codice è introdotto da una Relazione illustrativa;
- entrambi i documenti sono stati sottoposti a pubblica consultazione sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sulla intranet aziendale, al fine di acquisire le osservazioni di chiunque ne avesse interesse;
- è pervenuto un contributo da parte di un dipendente dell'Ente, al quale è stato fornito ri- scontro, dando atto che i contenuti proposti non sono stati trasferiti nel testo, in quanto da un lato sostanzialmente già presenti e, dall'altro, ritenuti in parte non suscettibili di disciplina specifica all'interno del redigendo codice;
- il Nucleo di Valutazione dell'Ente ha espresso, con verbale in data 22/11/2023, parere favorevole sulla bozza proposta del Codice, come integrata da Relazione illustrativa;
- le bozze di Codice e di Relazione illustrativa sono state presentate alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) in data 4/12/2023, nonché al Comitato Unico di Garanzia (CUG) del- l'Ente in data 5/12/2023;

la Giunta, previa regolare votazione all'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo Codice di comportamento e di promozione dell'etica dei dipendenti del Comune di Genova, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub Allegato 1;
- 2) di approvare la Relazione illustrativa al nuovo Codice di comportamento e di promozione dell'etica dei dipendenti del Comune di Genova, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento sub Allegato 2;
- 3) di dare atto che i documenti di cui ai punti 1) e 2), approvati con il presente provvedimento, sostituiscono integralmente Codice di comportamento e Relazione illustrativa approvati con DGC N. 8/2017;

Per il testo integrale della delibera con il Codice e la Relazione clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/010-2024.pdf

25-01-2024

DGC-2024-9 DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' PER L'INCARICO DI DIRETTORE DI AREA "PROJECT MANAGEMENT OFFICE", AI SENSI DELL'ART.23 TER DEL D.L. N. 201/2011, CONVERTITO CON L. N. 214/2011.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

- 1) di riconoscere al Dott. Francescon Gianfranco Giuseppe, ai sensi dell'art. 23 ter del D.L. n. 201/2011, a carico della Civica Amministrazione, un'indennità di Euro 20.000,00 annui lordi, per l'incarico ricoperto, pari al 25% del trattamento economico percepito, determinato sulla base dei documenti retributivi e fiscali prodotti dall'interessato e conservati agli atti d'ufficio

25-01-2024

DGC-2024-8 PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2024- 2026

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare il Piano Esecutivo di Gestione 2024–2026 (allegato “A”), parte integrante del presente provvedimento, che contiene le dotazioni in termini di risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate ai Dirigenti;

2) di prendere atto che ogni Dirigente, mediante apposite determinazioni dirigenziali potrà procedere all’impegno delle risorse finanziarie a lui assegnate per la gestione, ai sensi dell’art. 107, c. 3, d.lgs. n. 267 del 2000, autorizzando, con atto datoriale, l’eventuale utilizzo delle risorse da parte di altri Dirigenti qualora sia propedeutico al raggiungimento degli obiettivi dell’Ente;

Per il testo integrale della delibera con il testo del piano esecutivo di gestione clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/008-2024.pdf

25-01-2024

DGC-2024-7 APPROVAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023 E VERIFICA DELL’IMPORTO DELLA QUOTA VINCOLATA APPLICATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024, AI SENSI DELL’ART. 187, COMMA 3-QUATER DEL D.LGS. 267/2000

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell’art. 187, comma 3-quater, del d.lgs n. 267/2000, il prospetto relativo al risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 (Allegato “A”), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, sulla base dei dati di preconsuntivo disponibili alla stessa data, relativo alle complessive entrate e uscite dell’Ente derivanti dalla gestione dell’esercizio finanziario 2023;

2) di dare atto che le somme presunte di avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione 2024 sono confermate nell’elenco analitico delle risorse vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2023 (Allegato “B”) parte integrante e sostanziale della presente delibera;

3) di dare atto che la definitiva determinazione del risultato di amministrazione e la suddivisione dello stesso in risorse accantonate, vincolate, destinate e libere sarà effettuata in sede di approvazione del Rendiconto finanziario 2023 da parte del Consiglio Comunale;

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	€11.060.347,11
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	369.899.074,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.886.508.081,48
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	2.198.227.174,94
(-)	Risultato dei redditi attivi già verificati nell'esercizio 2023	325.085,79
(+)	Incremento dei redditi attivi già verificati nell'esercizio 2023	24.286.627,80
(-)	Riduzione dei redditi passivi già verificati nell'esercizio 2023	200.194,80
(*)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	€32.097.958,14
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Risultato dei redditi attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei redditi attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
(-)	Risultato dei redditi passivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	38.472.805,51
(*)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	384.835.342,59
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
Parte accantonata		
-	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	494.042.904,58
-	Accantonamento redditi parziali al 31/12/2023. (solo per le regioni)	0,00
-	Fondo antidragaggi liquidità	0,00
-	Fondo perdite società partecipate	10.084,91
-	Fondo contenzioso	58.500.000,00
-	Altri accantonamenti	24.792.899,40
	B) Totale parte accantonata	547.347.890,11
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.400.084,70
	Vincoli derivanti da trasferimenti	27.764.894,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	451.582,58
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.814.582,17
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	36.432.147,57
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (D+A-B-C-D)	10.842.204,92
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quote accantonate	0,00
	Utilizzo quote vincolate	10.084.805,71
	Utilizzo quote destinate agli investimenti	0,00
	Utilizzo quote disponibili	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	10.084.805,71

18-01-2023

DGC-2024-6 SUPPORTO DEL PROGETTO CULTURALE E PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2024 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DI CRISTOFORO COLOMBO – CONTRIBUTO A FONDAZIONE CASA AMERICA ETS.

Viste le “Linee Programmatiche” che traducono in azione amministrativa il Programma di Mandato del Sindaco 2022-2027, e in particolare gli obiettivi che riguardano:

- la collocazione di Genova sul mercato interno ed estero con una identità precisa, attraverso l’interpretazione della propria eccellenza locale, all’interno di un clima culturale fortemente identitario che generi valore sociale per la comunità, per i visitatori e i cittadini anche attraverso la gestione e la valorizzazione del patrimonio e degli spazi;

- il consolidamento e la diffusione dell'identità culturale di Genova attraverso il rilancio delle sue eccellenze in campo storico, musicale e artistico di respiro nazionale e internazionale;

Premesso che nell'atto di indirizzo allegato alla Delibera n° 45/2023 della Giunta Comunale sono stati elencati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni dei principali eventi che l'Amministrazione ritiene di particolare rilievo tra cui rientra il "Giorno di Colombo" essendo una ricorrenza celebrata in molti Stati dell'America, in Spagna ed in Italia, con la finalità di commemorare il giorno dell'arrivo di Cristoforo Colombo nel cosiddetto "Nuovo Mondo" il 12 ottobre 1492 fondamentale ed indispensabile momento di aggregazione dei Cittadini e di promozione poliedrica della Città;

Specificato che:

- Fondazione Casa America è un'istituzione culturale che promuove il dialogo politico, i rapporti economico-commerciali e gli scambi culturali tra l'Italia e l'Unione Europea con le Americhe. Ha come obiettivo diffondere in Italia una maggiore conoscenza del grande patrimonio culturale ispanoamericano e rafforzare l'immagine di Genova, della Liguria e dell'Italia in America latina, in coerenza con le comuni radici culturali, fondate sulle migrazioni dei liguri nelle Americhe e sulle migrazioni di latinoamericani a Genova e in Liguria. La Fondazione Casa America realizza conferenze, eventi musicali, presentazioni di libri e film, mostre fotografiche e di pittura, incontri con personalità della cultura e del mondo imprenditoriale e delle istituzioni;

- l'elevata professionalità e specializzazione tecnica della Fondazione costituisce idoneo criterio nell'ambito dell'individuazione delle iniziative culturali da supportare;

Vista l'istanza di progetto culturale pervenuta da Fondazione Casa America Ets – allegato parte integrante del presente Provvedimento – che la Civica Amministrazione intende sostenere e supportare attraverso l'erogazione di Contributi a valere sull'annualità di Bilancio 2024 per l'organizzazione e la realizzazione del programma di attività 2024 di promozione e valorizzazione di Cristoforo Colombo;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra esposto, impegnarsi a sostenere economicamente l'iniziativa promossa da FONDAZIONE CASA AMERICA ETS - P.IVA 01970210991 e C.F 95059340109 attraverso l'erogazione di contributi pari a complessivi euro 71.000,00;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di individuare l'iniziativa presentata da Fondazione Casa America Ets come meritevole di supporto della Civica Amministrazione nell'ambito delle azioni del Piano strategico della cultura negli anni 2023-2026 "Futuro in cultura: l'eccezionale nel quotidiano", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46, del 21.3.2023;

2. di sostenere economicamente l'iniziativa selezionata attraverso l'erogazione di un contributo a copertura integrale delle spese sostenute da Fondazione Casa America Ets, attraverso il Centro Studi Colombiano, per la realizzazione del presentato progetto culturale, nell'importo di complessivi Euro 71.000,00;



Proposta di programma 2024 (e oltre) del Centro Studi Colombiano

1. Il 2023

Nel 2023, secondo anno della sua attività, il Centro Studi Colombiano ha messo in pratica la scelta di attuare **un programma di iniziative non concentrato unicamente in ottobre, mese delle celebrazioni colombiane.**

Per questa ragione, grazie al coordinamento di quattro componenti del Comitato scientifico, sono state organizzate altrettante iniziative pubbliche, tra maggio e luglio. Si sono aggiunte la presentazione del corso di formazione per insegnanti *Il mare in classe. Una proposta per la scuola italiana dalla città di Cristoforo Colombo* e due eventi dedicati alla cucina e alla musica ai tempi di Colombo.

Nel corso dell'anno, il CSC ha ultimato e presentato al pubblico in varie occasioni il video *Il mare e la Città di Cristoforo Colombo*, realizzato con la collaborazione della prof.ssa Gabriella Airaldi per i contenuti e da Liguria Digitale per la parte tecnica.

A settembre è iniziato il succitato corso, che si è concluso il 21 novembre; l'incontro di restituzione si è tenuto il 12 dicembre. Il questionario di valutazione, compilato dai docenti-corsisti, evidenzia l'unanimità nelle risposte positive alle domande relative a qualità e utilità di riproposizione del corso stesso.

Grazie a due incontri pubblici, il 6 ottobre e il 7 novembre, il CSC ha avviato **un percorso interdisciplinare** che ha lo scopo di programmare proposte che riguardino i sette ambiti tematici individuati: **storia, arte, cinema, geografia, letteratura, musica e teatro** e anche in modalità trasversale ai diversi ambiti. L'evento del 7 novembre, presso Palazzo San Giorgio, ha permesso inoltre di stabilire o consolidare rapporti con alcuni operatori di media nazionali. I gruppi avranno anche il compito di avviare l'organizzazione di una grande mostra da tenersi nel 2026, anniversario colombiano.

L'anno si chiude quindi con un totale di dieci eventi pubblici.

Fondazione Casa America ha incentrato **due numeri della sua rivista *Quaderni di Casa America*** agli eventi che si sono tenuti a Palazzo Ducale e al Conservatorio Paganini.

Fondazione Casa America ETS - Via dei Giustiniani 12/4 I 16123 Genova

Tel. + 39 010 2518368 – info@casamerica.it

www.casamerica.it

Fb @FondazioneCasaAmericaETS X @CasaAmerica1 IG @fondazionecasaamericaets

Nel corso del 2023 è stata presentata e selezionata dal Ministero della Cultura la proposta di realizzazione di **una piattaforma digitale** che, coerentemente all'art. 3 dell'accordo tra Comune di Genova e FCA ETS, raccolga i principali riferimenti relativi a Colombo e alla sua epoca in biblioteche e archivi, costituendo al contempo una "piazza virtuale" nella quale si incontrino coloro che sono interessati ad un rilancio della figura del Navigatore. Il progetto include una *app*, gestita con la collaborazione di studenti, destinata a segnalare ai visitatori di Genova i numerosi punti di interesse dedicati a Colombo e alla sua impresa. La proposta era stata avanzata da FCA con il sostegno del Comune e dell'Università di Genova.

Per sviluppare pienamente le sue potenzialità, la piattaforma dovrebbe inserirsi nel quadro del processo di digitalizzazione del patrimonio culturale intrapreso dal Comune di Genova, così da dialogare efficacemente con le altre strutture che dispongono, a diverso titolo, di elementi del patrimonio colombiano.

Le iniziative nel complesso hanno ottenuto un buon successo e si sono avvalse dell'attiva collaborazione di numerosi componenti degli organismi del CSC.

Fallita a dicembre in ragione dell'incompatibilità delle agende dei componenti la riunione degli organismi del CSC, essi sono stati convocati il 10-11 gennaio 2024.

2. Proposta di programma 2024

2.1 Considerazioni strutturali

Aspetti finanziari. All'inizio di quest'anno dovrebbe essere possibile **quantificare l'ordine di grandezza del sostegno finanziario** che il Comune di Genova potrebbe corrispondere per il funzionamento e la realizzazione del programma di attività del CSC. Si tratta di un avanzamento importante, **perché ciò consentirà quella programmazione** che era risultata impossibile nel 2023 e che aveva sollevato perplessità in diversi componenti degli organismi del CSC.

È inoltre di basilare importanza che la **corresponsione di tale sostegno finanziario** sia svincolata dall'applicazione dell'obbligo, in capo a FCA ETS, di corrispondere una percentuale del 50% a titolo di cofinanziamento, come previsto "di norma" dal regolamento comunale citato nell'accordo siglato dal Comune con FCA ETS il 10/3/22 ¹. Si tratta infatti di un impegno molto gravoso per la Fondazione.

Quanto alle modalità di erogazione del contributo del Comune, è altrettanto importante la **corresponsione un acconto a inizio anno e successive tranches di finanziamento in corrispondenza di stati di avanzamento lavori**².

Se necessario, tali previsioni potrebbero essere introdotte nel già ricordato Accordo tra Comune e Fondazione.

FCA ETS presenterà comunque, per il CSC, richieste di sostegno finanziario anche ad altri Enti, in particolari pubblici, che esprimono rappresentanti negli organismi del Centro, come Regione Liguria, Città Metropolitana, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale, Università e altri.

Il bilancio allegato contiene una voce relativa alla copertura delle spese di viaggio/permanenza necessarie alla partecipazione in presenza di componenti degli organismi del CSC che non risiedono a Genova.

¹ Art. 25 c. 3 del *Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune* adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 del 09/11/2010 e successive integrazioni.

² Il succitato regolamento, all'art. 27 c. 6, dispone che *in casi particolari, previa deliberazione della Giunta Comunale, l'erogazione può essere ripartita in due o più quote percentuali. In questo caso, la prima quota può essere erogata prima dell'attività o dell'iniziativa, a titolo di acconto, mentre le altre quote vengono corrisposte a misura dell'avanzamento dell'attività stessa. L'ultima quota è corrisposta a conclusione dell'attività o dell'iniziativa.*

La sede del CSC. Il 2024 dovrebbe segnare una piena operatività del CSC, con la dotazione dell'attrezzatura necessaria per tenere riunioni in modalità ibrida, come sono tipicamente quelle degli organismi del Centro. A seguito dell'incontro con il Sindaco di Genova del 29 dicembre scorso, cui hanno preso parte anche il Direttore Piaggio e il prof. Montanari in qualità di coordinatore del tavolo della cultura, la relativa voce di bilancio è stata espunta in quanto verrà presa in carico direttamente dal Comune.

In occasione del medesimo incontro, si è convenuto che il Comune provvederà al **distacco di un altro dipendente del Comune presso la sede di Palazzo Ducale**, in sostituzione di quello presente. Non sarà quindi necessario adottare la soluzione alternativa che era stata proposta da FCA ETS, e la relativa voce è stata espunta dal bilancio preventivo.

Sono invece previste **risorse per due ricercatori**, con diverse caratteristiche, per compiti legati alla ripresa di una bibliografia colombiana e all'allestimento dei contenuti della piattaforma digitale.

2.2 Le iniziative proposte

Le attività del CSC saranno, salvo eccezioni, propedeutiche alla mostra ipotizzata per il 2026 che, negli intenti, avrà un carattere espositivo e sarà accompagnata da alcune *performance* dal vivo. A questo proposito, si ritiene opportuno che, a livello politico, il Comune di Genova si attivi presso la Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale per concordare per tempo gli spazi espositivi e una piena collaborazione.

Nel seguito sono indicate le iniziative dei sette gruppi di lavoro "mature" per il 2024, da riportare negli anni successivi qualora non si realizzassero le condizioni per attuarle.

Bibliografia colombiana

La realizzazione della citata piattaforma richiederà **un aggiornamento della bibliografia colombiana**, che si prevede di estendere, includendo riferimenti all'epoca e alla raffigurazione del Navigatore sui quali sono in corso ricerche (tecniche di navigazione, reti mercantili, musica ecc.). La relativa indagine potrebbe condurre a individuare documenti inediti, che potrebbero essere valorizzati proprio all'interno della piattaforma digitale.

La prima proposta di ricerca prevista dal bilancio preventivo afferisce quindi alla bibliografia, e può essere condotta partendo da documentazione reperibile in archivi presenti a Genova ed espandersi ulteriormente, grazie ai componenti non genovesi e non italiani del Comitato scientifico del CSC e alla rete internazionale dell'Università di Genova. L'importo corrispondente è indicativo, dipendendo dalla forma contrattuale prevista e dalla figura del ricercatore.

Luogo di nascita di Colombo – Una pubblicazione

Nell'anno in corso è tornata a manifestarsi, a livello locale, la rivendicazione di un luogo di nascita di Colombo diverso da Genova, cui hanno risposto, con argomentazioni in parte diverse, due componenti del Comitato scientifico del CSC³.

Riteniamo comunque utile, nel corso del prossimo anno, riprendere il tema con **una pubblicazione agile e di ampia diffusione**, anche grazie ai canali del Comune di Genova, realizzata con la collaborazione di alcuni componenti del Comitato scientifico, che faccia il punto sul consenso raggiunto dalla maggioranza degli storici sulle origini del Navigatore.

Eventi pubblici

Sulla base dell'avanzamento dei lavori dei gruppi, si propongono dunque gli appuntamenti indicati nel seguito. **Oltre a raccogliere pubblico, il ciclo si propone quale obiettivo primario di estendere la sollecitazione a diversi soggetti, locali e non, ad intraprendere ulteriori iniziative nel solco della valorizzazione della figura di Colombo e della sua epoca.** Si ricercheranno quindi nuovi partenariati nell'organizzazione degli eventi, o si avvieranno comunque scambi di informazioni con altri soggetti. In particolare, **si chiederà ai componenti degli organismi afferenti a scuola e università di favorire la partecipazione, possibilmente attiva, di studenti (e docenti).**

1. L'immagine di Colombo nel cinema

L'evento consiste in un racconto dell'immagine del Navigatore, dal cinema muto all'attualità, dalla celebrazione alla contestazione, accompagnato da spezzoni di film quali *Christophe Colomb* di Vincent Lorant-Heilbronn (FR, 1904), *Alba de América* di Juan de Orduña (ES, 1951), lo sceneggiato *Cristoforo Colombo* di Alberto Lattuada (1985), *1492: Conquest of Paradise* di Ridley Scott (UK, ES, FR, 1992) e *También la lluvia* di Iciar Bollain (ES, MX, FR, 2010). Coordinatore dell'evento: M. Cipolloni, Università La Sapienza, Roma

Dove e quando: sala attrezzata, marzo 2024

Target principale: pubblico generale, scuole

2. Musica

A partire dal 2024 si sistematizza la conoscenza della rappresentazione di Colombo e del suo tempo nella musica finora condotta dal CSC, sia risalendo all'epoca precedente (in particolare alla musica delle popolazioni precolombiane), sia prendendo in esame i secoli successivi. Coordinatrice degli eventi: T. Canfori, Conservatorio Paganini.

³ Il Secolo XIX, 12 novembre 2023

a. La musica prima di Colombo

La musica delle popolazioni precolombiane è stata e continua ad essere oggetto di ricerca da parte di alcune Università italiane (Genova, Bologna, Ravenna) ed estere, ed è stata anche di ispirazione per diversi musicisti del secolo scorso. Un evento pubblico permette di conoscere e ascoltare alcuni esempi di tali musiche.

Target principale: pubblico generale, scuole

Dove e quando: Conservatorio Paganini, Castello D'Albertis o altra sala attrezzata, maggio 2024

b. L'esotico americano tra Seicento e Settecento.

La "Scoperta" del Nuovo Mondo da parte degli Europei ha riguardato tanto la natura quanto gli esseri umani. Quali le loro raffigurazioni nella pittura e nella musica? L'evento offre una guida visiva e uditiva nella rappresentazione delle Americhe.

Target principale: pubblico generale, scuole

Dove e quando: Palazzo Ducale/Palazzo Tursi/Conservatorio Paganini, ottobre 2024

3. Teatro

Cristoforo Colombo e la sua impresa hanno trovato riscontro in molte aree della creatività artistica. In ambito teatrale, in particolare, si registra una notevole ricchezza, vitalità e importanza di opere.

Esse si devono spesso ad autori di primissimo piano, che hanno lasciato un segno indelebile nella drammaturgia internazionale in tempi diversi. È interessante notare che le origini di questi autori sono molto eterogenee, rimandano a Paesi fra loro diversi, e questa è una prova dell'impatto straordinario che la figura del grande navigatore genovese ha prodotto sull'immaginario collettivo.

Con queste premesse, può essere progettata una iniziativa che affronti il tema della scoperta dell'America da parte dell'Ammiraglio del Mare Oceano a partire dalle varie tradizioni nazionali. Sarebbe utile approfondire, in un convegno di caratura internazionale e con specialisti prestigiosi, la conoscenza dei lavori di drammaturghi in lingua francese, come Rousseau, Paul Claudel, De Ghelderode, in lingua inglese, come il britannico Alfred Tennyson o l'americano Orson Welles; in serbo, come Miroslav Krleža; in tedesco, come Ernst Kapf, in spagnolo, come Lope de Vega. Nutrita poi è la schiera degli italiani che hanno proposto per le scene Colombo, da Paolo Giacometti a Rosso di San Secondo, da Savinio e Gadda a Dario Fo. E anche la Liguria è ben rappresentata, con Elena Bono e Dario G. Martini fra gli altri.

Accanto al convegno è ipotizzabile una messinscena (o in alternativa una lettura drammatizzata) della straordinaria *pièce* "Cristoforo Colombo" (1927) del belga Michel De Gelderode, che presenta, in chiave grottesca e divertente, lo scopritore dell'America come personaggio refrattario alla propria monumentalizzazione e, in anticipo sui tempi, irriducibile alla logica della *Cancel Culture*. Per la realizzazione sul palcoscenico l'interlocutore giusto potrebbe essere il Teatro della Tosse, perché qualche decennio fa, con acuta sensibilità, grazie alla cura del maestro di teatro

Aldo Trionfo, offri al pubblico una edizione di grande spessore e suggestione. Si può prendere però in considerazione anche un coinvolgimento del Teatro Nazionale.

Dal momento che l'argomento difficilmente può essere esaurito in una singola conferenza/rappresentazione, si prevedono altri appuntamenti negli anni a venire.
Coordinatore: E. Buonaccorsi, Università di Genova

Target principale: pubblico generale, scuole

Dove e quando: Teatro della Tosse/Teatro nazionale, ottobre-novembre 2024

4. Nel quadro di manifestazioni già previste:

Le iniziative che seguono, soprattutto quelle dedicate ai temi della navigazione, possono inserirsi nell'ambito di *Genova Capitale Europea dello Sport*, che prevede diversi appuntamenti legati alla vela.

Genova capitale del libro 2023. 24 febbraio 2024, Palazzo Ducale: presentazione delle riviste *Quaderni di Casa America (2023/2024)* dedicate agli eventi colombiani. In collaborazione con Università di Genova, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria, Archivio di Stato di Genova, Società Ligure di Storia Patria, Associazione Italiana degli Insegnanti di Geografia.

2024: Genova e il Medioevo. Nei percorsi formativi di cui al successivo punto 5 un focus è dedicato alla Genova di Colombo, considerato figura di passaggio dal Medioevo alla Età moderna.

La Storia in Piazza (Palazzo Ducale, 14-17 marzo 2024), dedicata al tema *Libro e Libertà* – in collaborazione con il Centro di Ricerca *Fernand Braudel* dell'Università di Genova. Si propone un approfondimento sui diari di grandi navigatori come Colombo e Magellano (Leon Pancaldo).

Festival della Scienza 2024 (24 ottobre – 3 novembre 2024) – Il CSC, insieme a Università di Genova e Istituto Idrografico della Marina propone, nell'ambito del tema annuale del Festival *Sfide*, una conferenza dedicata all'eredità scientifica di Cristoforo Colombo: rotte, mappe, meridiani alla scoperta del mondo, e oltre. Tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento furono poste le prime basi per una comprensione del mondo come sistema complesso e unitario, passibile di studio e comprensione scientifica nel senso moderno del termine.

5. Azioni di informazione su Colombo e la sua epoca a Genova e nella Città metropolitana

- a. Tre incontri di 90 minuti ciascuno per presentare agli operatori del settore culturale e turistico (punti di informazione comunali, guide, ecc.) itinerari colombiani, con partenze ideali dall'aeroporto Cristoforo Colombo, dalla Stazione marittima e dalla stazione ferroviaria di Genova P. Principe ed

estensione al territorio della Città Metropolitana. Con le modifiche del caso, gli incontri potrebbero essere rivolti anche agli eletti dei Comuni della CMGE.

- b. Modulo di aggiornamento destinato alle biblioteche su Colombo e la sua epoca. Contenuti di massima: fonti bibliografiche; un "prontuario" sui libri fondamentali sul tema.

In collaborazione con Comune e Città Metropolitana di Genova, Regione Liguria.

Target: operatori pubblici e privati del settore turistico; biblioteche civiche

Dove e quando: se praticabile, sede del CSC o altra sede comunale; primavera 2024 per il punto a.; autunno 2024 per il punto b.

6. Colombo per la scuola

La conclusione del corso per insegnanti *Il Mare in classe*, assistita da un questionario di valutazione rivolto agli iscritti, può dare spunti sia per l'eventuale riproposizione del corso, sia per nuove attività 2024.

In ogni caso si propongono due azioni rivolte espressamente alla scuola.

- a. L'elaborazione di un percorso cultural-turistico collegato a Colombo e alla sua epoca, sul proprio territorio. In questo caso l'azione si indirizzerebbe a scuole di Genova, Savona e altri Comuni della Liguria nei quali esistono "tracce colombiane". Tali contenuti potrebbero essere utilizzati per la *app* collegata alla piattaforma digitale di cui al punto 1.
- b. Concorso per la realizzazione di un "prodotto" (video, disegno, scritto, canzone ecc.) dedicato al Navigatore e alla sua epoca, su tematiche analoghe a quelle affrontate dai gruppi di lavoro tematici (arte, letteratura, musica, teatro, cinema, storia, geografia) preferibilmente con logica multidisciplinare. In questo caso i risultati potrebbero confluire nell'ipotesi di mostra 2026 e l'azione potrebbe essere rivolta alle scuole di tutta la Liguria e forse anche oltre.

Target: scuole del primo e secondo ciclo

Quando: ipotesi a.: tra febbraio e maggio 2024, oppure come nell'ipotesi seguente; ipotesi b.: partire dall'anno scolastico 2024-2025

2.3 Percorsi pluriennali che iniziano nel 2024

Musica. Nel 2025, anno dedicato all'Ottocento in base al Piano strategico della cultura 2023/2026 del Comune di Genova, si propone un focus sulla musica dedicata a Colombo che assuma quale "data cerniera" il 1892, anno dell'Esposizione italo-americana di Genova realizzata per il 400esimo anniversario della scoperta dell'America. Lo scopo è valorizzare non solo i compositori di fama internazionale, come Verdi e Donizetti ma soprattutto autori legati a Genova, come Felice Romani, autore di un *Cristoforo Colombo* (1828) messo in musica da Francesco Morlacchi, tra le prime opere rappresentate dopo l'inaugurazione del Teatro Carlo Felice, Carlo Andrea Gambini, autore dell'ode-sinfonia *Cristoforo*

Colombo, ossia La scoperta del Nuovo Mondo (1851), l'opera *Cristoforo Colombo* di Alberto Franchetti, rappresentata per la prima volta a Genova proprio nel 1892, la coeva *Apoteosi di Colombo*, cantata per coro e orchestra di Ettore Perosio, il melodramma *Colombo fanciullo* composto da Giovanni Battista Polleri ecc. Si tratta di opere in genere di qualità elevata, ottimamente accolte dal pubblico di allora, oggi però uscite dal mercato teatrale. I margini di ricerca in questo campo sono molto ampi. Un primo passo potrebbe riguardare proprio la citata *Apoteosi*, grazie alla collaborazione tra Conservatorio Paganini e Università di Genova. L'aspetto performativo, parte integrante di questa indagine, andrebbe valutato sulla base delle risorse disponibili. Il percorso di ricerca potrebbe approdare ad un evento pubblico collegato alla mostra del 2026.

Arte. Nel 2024 ha inizio una mappatura dei monumenti colombiani presenti in Europa e Americhe, da approfondire in tappe successive in particolare relativamente a quelli di maggiore rilevanza artistica. La prima mappatura porterebbe ad una successiva selezione dei monumenti più rilevanti, dei quali sarebbero documentate genesi, recensione critica, impatto sociale. La ricerca potrebbe essere supportata da una collaborazione con la professoressa Nanda Leonardini (Universidad Nacional Mayor de San Marcos, Lima) relativamente all'America latina e con il professor William Connell (Seton Hall University) per gli Stati Uniti. Entrambi fanno parte del CS del CSC. La durata dell'indagine è stimata per un anno e mezzo, due anni. Coordinatore: L. Lecci, Università di Genova.

Letteratura. È già iniziata a fine 2023 la diffusione della richiesta, avanzata dal Comitato di Genova della Società Dante Alighieri alla sua rete internazionale di contributi d'informazione sulla presenza di Colombo nella letteratura. Il coordinatore del gruppo, F. De Nicola (Dante Alighieri, Università di Genova), ha già realizzato una prima bibliografia incentrata sull'Italia, suddivisa su Racconti e Romanzi, Poesie, Citazioni, Antologie, Studi. Si prevede un evento internazionale sul tema per il 2025.

Verso la mostra 2026. È necessario intraprendere nel 2024 l'organizzazione della mostra, con l'obiettivo di realizzare, entro la fine dell'anno, un piano dettagliato dell'esposizione e degli eventi collaterali. A questo scopo verranno individuati uno o più curatori, e costituito un comitato ristretto che garantisca il carattere multidisciplinare della manifestazione nel suo complesso. Per il 2024 si ipotizza un primo incarico per chi curerà l'iniziativa. È altresì necessario, già nel 2024, istituire il partenariato tra i diversi soggetti pubblici e privati che la sosterranno.

Genova, 9 gennaio 2024

Voce di spesa	Descrizione	Importo indicativo
Attrezzature		
Allestimento sala sede CSC per riunioni in modalità mista (in presenza e da remoto)	impegno del Comune di Genova	
Personale di cui		
Collaboratore con funzioni organizzative	impegno del Comune di Genova	
Ricercatore bibliografia	6 mesi, tempo parziale	9.000,00 €
Ricercatore piattaforma digitale	6 mesi, tempo parziale	13.500,00 €
Rimborso spese viaggio componenti organismi		2.500,00 €
Preincarico mostra 2026 - 3 collaboratori		12.000,00 €
Iniziative rivolte al pubblico generale		
Stima per eventi pubblici: Cinema, Teatro, Arte e Musica, partecipazione a manifestazioni già previste		
Personale escluso il precedente	2 collaboratori, una figura dirigenziale	10.000,00 €
Spese di viaggio e ospitalità relatori		2.500,00 €
Pubblicazione digitale sulle origini di Colombo	redazione, stampa, diffusione	1.500,00 €
	service per eventi, interpretariato, grafica, stampa pannelli e totem, performance teatrali e musicali, diritti d'autore	12.000,00 €
Altre spese relative agli eventi		
Pubblicazione atti	2 pubblicazioni di circa 80 pagine colore	4.000,00 €
Iniziative con target specifici		
Concorso scuole	evento in ambito metropolitano, pertinenza 202	1.000,00 €
Corso operatori culturali e turistici		1.000,00 €
Spese generali <3% totale		
		2.000,00 €
		71.000,00 €

18-1-2024**DGC-2024-5 DELIBERA DI INDIRIZZO PER L'ACCOGLIMENTO A GENOVA DELLA COLLEZIONE DI SCULTURA MODERNA E CONTEMPORANEA AD OGGI ALLOCATA A PORTOFINO SOTTO IL NOME "MUSEO DEL PARCO - COLLEZIONE CRIPPA".**

Premesso, in particolare che:

- La "Collezione Crippa", prestigiosa raccolta di scultura moderna e contemporanea oggi collocata nel Museo del Parco di Portofino, dovrà lasciare l'attuale sede;
- Il Tavolo della Cultura, analizzato il catalogo della collezione – che annovera ad oggi circa 150 opere di varie dimensioni di scultori italiani ed internazionali, offrendo una panoramica completa della scultura del '900 e contemporanea – ne ha riconosciuto l'alta valenza artistica;
- Il proprietario Daniele Crippa ha manifestato la volontà di trasferire l'importante collezione a Genova;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di individuare l'iniziativa di trasferimento della "Collezione Crippa" come particolarmente meritevole di supporto della Civica Amministrazione nell'ambito delle azioni del Piano strategico della cultura negli anni 2023-2026 "Futuro in cultura: l'eccezionale nel quotidiano", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 46, del 21.3.2023;

Per il testo integrale della delibera con il catalogo delle opere clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/005-2024.pdf

18-01-2024**DGC-2024-4 APPROVAZIONE DELLA DISCIPLINA RELATIVA AI CRITERI PER IL CONFERIMENTO, LA REVOCA E LA GRADUAZIONE DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE_ALTE PROFESSIONALITA'.**

Premesso che le posizioni di Elevata Qualificazione sono state, allo stato, prorogate in attesa della complessiva analisi della struttura organizzativa dell'Ente, dei modelli di gestione dei servizi e dei processi sottesi, volta a prefigurare una revisione dell'organizzazione; Preso atto che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 33/2023, è stato definito il nuovo assetto della struttura organizzativa del Comune di Genova e con successiva determinazione dirigenziale n. 7 del 31/08/2023, è stato adottato il Funzionigramma Generale dell'Ente che disciplina competenze e funzioni caratterizzanti le varie unità organizzative;

Considerato che la vigente macrostruttura e la diversa allocazione di alcune funzioni/processi tra le varie strutture organizzative dell'Ente richiede la ridefinizione delle attuali posizioni di Elevata Qualificazione;

Ritenuto, altresì, opportuno rivedere i criteri per il conferimento, revoca e graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 17/04/2019;

Dato atto che, in data 12/01/2024, è stato sottoscritto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali/RSU il verbale di confronto n. 1 avente ad oggetto "Criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di Elevata Qualificazione";

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare i criteri che sono stati definiti in sede sindacale, allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale (all.1);

LA GIUNTA, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare i criteri per il conferimento, la revoca e la graduazione degli incarichi di elevata qualificazione e alte professionalità di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Disciplina
Incarichi di Elevata Qualificazione

Articolo 1

Definizione

L'incarico di "Elevata Qualificazione", con assunzione di responsabilità di prodotto e di risultato, consiste nello svolgimento di una delle tipologie di funzioni/attività di seguito elencate:

- a) responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

La Civica Amministrazione, in relazione alle strutture organizzative definite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e previste nella microstruttura dell'Ente, individua le posizioni di Elevata qualificazione ai sensi degli artt. 41 e 42 del citato Regolamento.

Articolo 2

Procedura per il conferimento

Il procedimento si attiva con la pubblicazione sul sito intranet del Comune di Genova della scheda descrittiva della posizione di Elevata Qualificazione.

La Direzione competente in materia di personale dà notizia dell'avvenuta pubblicazione ai Dirigenti che provvedono a darne immediata comunicazione ai dipendenti della propria struttura.

L'Ufficio Organizzazione ne dà comunicazione alle Organizzazioni Sindacali.

L'avviso viene pubblicato unitamente all'elenco degli indirizzi delle strutture a cui inviare le domande e alle schede descrittive degli incarichi di elevata qualificazione con l'indicazione della durata, della fascia retributiva cui è correlata l'indennità della posizione e dei requisiti.

Il dipendente interessato può proporre la propria candidatura per un massimo di tre posizioni.

La manifestazione d'interesse deve essere inoltrata al Direttore di Area e al Dirigente responsabile della struttura ove la posizione è stata istituita e, per conoscenza, alla Direzione competente in materia di personale e alla struttura di appartenenza del candidato, anche tramite e-mail. Dovrà essere allegato il curriculum vitae debitamente compilato ed estratto dalla intranet

(Portale del dipendente - moduli on-line - curriculum vitae).

Articolo 3

Requisiti per il conferimento degli incarichi

L'incarico può essere conferito al personale dipendente inquadrato nell'Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni in possesso dei seguenti requisiti:

- Essere in servizio da almeno 24 mesi nella Area Funzionari ed Elevata Qualificazione (il requisito dell'anzianità nell'area può essere sostituito, limitatamente a 12 mesi, con specifica esperienza maturata anche all'esterno dell'ente);
- Essere titolare di contratto a tempo pieno o assicurare il rientro a tempo pieno in caso di conferimento dell'incarico;
- Essere in servizio attivo presso l'amministrazione alla data di scadenza del termine per la presentazione della manifestazione di interesse;
- Essere in possesso delle caratteristiche previste nella descrizione del profilo del potenziale titolare della posizione da ricoprire;
- Non aver riportato, nel biennio precedente la data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle manifestazioni di interesse, provvedimenti disciplinari superiori alla multa, in analogia a quanto disciplinato dall'art 14 del CCNL 2019-2021, relativo alle Progressioni economiche all'interno delle Aree. Tale requisito deve sussistere dal momento della formale assunzione e fino alla scadenza dell'incarico;
- Non ricadere nei casi di inconfiribilità di incarichi ai sensi del D. Lgs. n. 39/2016 e D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;

Articolo 4

Conferimento degli incarichi

I candidati in possesso dei requisiti di accesso disciplinati all'art. 3 sono valutati in considerazione della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali, nonché delle esperienze acquisite. Si considerano, tra l'altro, i seguenti criteri:

- titolo di studio e titolo professionale adeguati allo svolgimento delle funzioni assegnate, in rapporto alla specificità dell'incarico;
- esperienza lavorativa acquisita nello svolgimento di attività attinenti all'incarico;
- soft skills, meglio dettagliate nelle schede descrittive delle posizioni;

Il Dirigente della struttura di riferimento, con il supporto dell'Ufficio Organizzazione, procede alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso di cui all'art. 3 e alla valutazione degli elementi di cui al precedente comma.

Gli incarichi di EQ sono conferiti dal Direttore dell'Area, su proposta del dirigente di riferimento, per un periodo massimo non superiore a 3 anni, sulla base dei criteri definiti dal pre-

sente documento, con atto scritto e motivato, possono essere eventualmente prorogati su disposizione dell'Ufficio competente in materia di personale.

L'incarico nella stessa posizione può essere confermato, di regola, per un massimo di due volte.

In caso di assegnazione dell'incarico a dipendente di altra struttura organizzativa, il Dirigente interessato dovrà, prima del conferimento, concordare, sentita la Direzione competente in materia di personale, modalità di trasferimento e tempistiche che garantiscano la continuità del servizio in entrambe le strutture.

Il dipendente incaricato in aree o procedimenti esposti a rischio corruzione, come individuati all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, agevola la rotazione dell'incarico e collabora affinché venga salvaguardata la continuità dell'attività amministrativa e la funzionalità degli uffici.

Nel caso si rendesse vacante l'incarico di elevata qualificazione nel periodo di durata dell'incarico (revoca, dimissioni, trasferimento, part-time, pensionamento), si potrà attingere ai candidati idonei scaturiti dalla medesima procedura di valutazione, fatta salva la facoltà di attivare un nuovo procedimento. In entrambi i casi l'incarico conferito avrà durata residuale fino alla scadenza dell'incarico di elevata qualificazione resosi vacante.

Articolo 5

Revoca degli incarichi

Gli incarichi possono essere revocati prima della loro naturale scadenza con atto scritto e motivato, per:

- valutazione annuale negativa della performance individuale, come definita dal sistema di valutazione;
- grave o reiterato inadempimento rispetto agli obblighi e alle responsabilità derivanti dalle funzioni attribuite al titolare dell'incarico di elevata qualificazione;
- inosservanza delle direttive ricevute;
- grave e reiterata violazione delle metodologie previste, tale da dimostrare inequivocabilmente l'inadeguatezza delle attività poste in essere in relazione agli obiettivi assegnati;
- intervenuti mutamenti organizzativi.

La revoca dell'incarico di elevata qualificazione comporta la perdita dell'indennità di posizione da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nell'area di appartenenza e viene restituito alle funzioni del proprio profilo. L'Amministrazione agevola l'eventuale trasferimento volontario del dipendente.

Articolo 6

Sostituzione

In caso di assenza del titolare dell'incarico di elevata qualificazione continuativa, superiore ai 30 giorni, l'Ente può attribuire ad interim, con atto scritto e motivato, le funzioni sostitutive ad,

altro titolare di incarico di elevata qualificazione in possesso delle competenze professionali e dell'esperienza a suo tempo richieste per il conferimento della posizione in oggetto.

Nel caso di conferimento di un incarico ad interim, all'incaricato è assegnato un importo pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico di EQ in oggetto.

La durata dell'incarico ad interim non può superare la durata di dodici mesi; eventualmente prorogabile per una sola volta, con atto motivato, qualora perdurino le cause che hanno determinato l'affidamento dell'incarico.

Art. 7

Rinuncia all'incarico

Il titolare di incarico di elevata qualificazione può rinunciare all'incarico conferitogli mediante comunicazione scritta da inoltrare al Dirigente Responsabile della struttura che ha conferito l'incarico nel rispetto delle garanzie procedurali previste dai vigenti CCNL, di norma, con preavviso di almeno 30 giorni. E' in ogni caso facoltà dell'Ente, differire il termine dell'incarico, entro il limite massimo di 90 giorni, onde contemperare le esigenze del dipendente con quelle organizzative.

Art. 8

Trattamento economico

Il trattamento economico accessorio del personale titolare degli incarichi di cui alla presente disciplina è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatto salvo quanto previsto dalle vigenti e da eventuali successive disposizioni normative e contrattuali in materia.

Art. 9

Retribuzione di incarico di EQ

Gli incarichi di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità sono classificati in sei fasce retributive sulla base del sistema di pesatura di cui al successivo art. 10 e precisamente: €16.000,00; € 14.000,00; €12.000,00; €10.500,00; € 8.000,00; € 6.500,00.

Gli incarichi di responsabilità con contenuti di alta professionalità e specializzazione, sono classificate, sulla base del sistema di pesatura in quattro fasce retributive e precisamente: €12.000,00; € 10.500,00 - € 8.000,00 - € 6.500,00.

Le retribuzioni di incarico rimangono fisse ed invariabili per tutta la durata dell'incarico.

L'Amministrazione può procedere a una nuova graduazione degli stessi incarichi solo in caso di variazioni sostanziali delle funzioni attribuite alle elevate qualificazioni derivanti da modifiche di macro e micro-organizzazione.

Art.10

Criteria di pesatura delle posizioni di Elevata qualificazione

In coerenza con le indicazioni previste dal contratto collettivo nazionale, la determinazione delle fasce retributive degli incarichi è basata sui criteri generali di valutazione richiamati nel seguito.

A) Per gli incarichi di responsabilità di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa:

A.1) Ampiezza e contenuto delle funzioni dirigenziali delegate con attribuzione dei poteri di firma **Massimo 15 punti**

Questo fattore si riferisce all'ampiezza delle funzioni dirigenziali delegate attraverso l'attribuzione dei poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna e tiene conto anche della differenziazione degli ambiti di intervento e dell'eventuale introduzione di limiti di valore allo svolgimento delle funzioni stesse.

A.2) Complessità organizzativa **Massimo 40 punti**

Questo fattore si manifesta nella complessità delle situazioni da fronteggiare e nella varietà dei problemi da risolvere, sub specie di intensità delle relazioni esistenti con altre strutture o altri soggetti, interni o esterni all'Ente; esso si pone in relazione con le dimensioni dell'organizzazione, tenuto conto anche del numero delle persone gestite, con l'articolazione delle sue strutture, con l'estensione, la ramificazione e la rilevanza della rete di soggetti e di istituzioni con cui si intrattengono rapporti; esso misura altresì il livello di competenze e professionalità richiesto per l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate all'incarico di elevata qualificazione.

A.2.1) Complessità operativa **fino a punti 25**

Esprime la varietà e la differenziazione degli incarichi di lavoro, delle professionalità e degli uffici interni alla struttura, nonché dei processi amministrativi e di erogazione dei servizi. Sono valutati il numero e la complessità tecnico/professionale dei processi/attività, il livello di specializzazione richiesto, l'esigenza di coordinamento dei processi/attività.

A.2.2) Relazioni organizzative e interorganizzative **fino a punti 15**

Indica la complessità relazionale da gestire, manifestata dalla rilevanza in termini di interessi rappresentati, dalla differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, dalla intensità e frequenza di tali relazioni, dalla rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore. Si tiene conto, anche dei rapporti con gli utenti interni e i portatori di interessi diffusi (stakeholders).

A.3) Dimensione specialistica **Massimo punti 10**

Esprime la profondità delle conoscenze richieste per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati alla posizione, siccome acquisite attraverso l'esperienza di lavoro e/o gli studi formali e informali. Esprime altresì l'intensità e la rapidità dei cambiamenti che interessano l'ambito lavorativo di riferimento e la conseguente necessità di aggiornamento.

A.4) Responsabilità

Massimo punti 35

A.4.1) Responsabilità diretta ed indiretta

fino a punti 15

Esprime il livello di responsabilità assunte in via diretta e personale mediante l'adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o il livello di responsabilità assunte mediante l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano, tuttavia, propedeutici o preparatori rispetto ad atti di competenza di altri soggetti.

A.4.2) Responsabilità finanziaria

fino a punti 10

È considerata la rilevanza dei budget gestiti direttamente ed indirettamente attraverso capitoli di entrata e di spesa e/o la complessità gestionale delle attività coordinate in relazione agli effetti economico-patrimoniali generati.

A.4.3) Responsabilità da rischio corruttivo

fino a punti 10

E' considerato il livello di responsabilità ricoperto in corrispondenza di processi esposti a rischio corruttivo prendendo come riferimento, in particolare modo, la valutazione del rischio effettuata nell'ambito del Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'Ente.

B) Per gli incarichi di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum:

B.1) Ampiezza e contenuto delle funzioni dirigenziali delegate con attribuzione dei poteri di firma

Massimo 15 punti

Questo fattore si riferisce all'ampiezza delle funzioni dirigenziali delegate attraverso l'attribuzione dei poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna e tiene conto anche della differenziazione degli ambiti di intervento e dell'eventuale introduzione di limiti di valore allo svolgimento delle funzioni stesse.

B.2) Complessità organizzativa

Massimo 35 punti

Questo fattore si manifesta nella complessità delle situazioni da fronteggiare e nella varietà dei problemi da risolvere, sub specie di intensità delle relazioni esistenti con altre strutture o altri soggetti, interni o esterni all'Ente; esso si pone in relazione con le dimensioni dell'organizzazione, con l'articolazione delle sue strutture, con l'estensione, la ramificazione e la rilevanza

Esprime la profondità delle conoscenze richieste per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati alla posizione, siccome acquisite attraverso l'esperienza di lavoro e/o gli studi formali e informali. Esprime altresì l'intensità e la rapidità dei cambiamenti che interessano l'ambito lavorativo di riferimento e la conseguente necessità di aggiornamento.

A.4) Responsabilità

Massimo punti 35

A.4.1) Responsabilità diretta ed indiretta

fino a punti 15

Esprime il livello di responsabilità assunte in via diretta e personale mediante l'adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o il livello di responsabilità assunte mediante l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano, tuttavia, propedeutici o preparatori rispetto ad atti di competenza di altri soggetti.

A.4.2) Responsabilità finanziaria

fino a punti 10

È considerata la rilevanza dei budget gestiti direttamente ed indirettamente attraverso capitoli di entrata e di spesa e/o la complessità gestionale delle attività coordinate in relazione agli effetti economico-patrimoniali generati.

A.4.3) Responsabilità da rischio corruttivo

fino a punti 10

E' considerato il livello di responsabilità ricoperto in corrispondenza di processi esposti a rischio corruttivo prendendo come riferimento, in particolare modo, la valutazione del rischio effettuata nell'ambito del Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'Ente.

B) Per gli incarichi di responsabilità con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum:

B.1) Ampiezza e contenuto delle funzioni dirigenziali delegate con attribuzione dei poteri di firma

Massimo 15 punti

Questo fattore si riferisce all'ampiezza delle funzioni dirigenziali delegate attraverso l'attribuzione dei poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna e tiene conto anche della differenziazione degli ambiti di intervento e dell'eventuale introduzione di limiti di valore allo svolgimento delle funzioni stesse.

B.2) Complessità organizzativa

Massimo 35 punti

Questo fattore si manifesta nella complessità delle situazioni da fronteggiare e nella varietà dei problemi da risolvere, sub specie di intensità delle relazioni esistenti con altre strutture o altri soggetti, interni o esterni all'Ente; esso si pone in relazione con le dimensioni dell'organizzazione, con l'articolazione delle sue strutture, con l'estensione, la ramificazione e la rilevanza

della rete di soggetti e di istituzioni con cui si intrattengono rapporti; esso misura altresì il livello di competenze e professionalità richiesto per l'ottimale svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate all'incarico di elevata qualificazione.

B.2.1) Complessità operativa

fino a punti 20

Esprime la varietà e la differenziazione degli incarichi di lavoro, delle professionalità e degli uffici interni alla struttura, nonché dei processi amministrativi e di erogazione dei servizi. Sono valutati il numero e la complessità tecnico/professionale dei processi/attività, il livello di specializzazione richiesto, l'esigenza di coordinamento dei processi/attività.

B.2.2) Relazioni organizzative e interorganizzative

fino a punti 15

Indica la complessità relazionale da gestire, manifestata dalla rilevanza in termini di interessi rappresentati, dalla differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, dalla intensità e frequenza di tali relazioni, dalla rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore. Si tiene conto, anche dei rapporti con i clienti interni e portatori di interessi diffusi (stakeholders).

B.3) Dimensione Specialistica

Massimo 25 punti

Esprime la profondità delle conoscenze richieste per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati alla posizione, siccome acquisite attraverso l'esperienza di lavoro e/o gli studi formali e informali. Esprime altresì l'intensità e la rapidità dei cambiamenti che interessano l'ambito lavorativo di riferimento e la conseguente necessità di aggiornamento;

B.4) Responsabilità

Massimo 25 punti

B.4.1) Responsabilità diretta ed indiretta

fino a punti 15

Esprime il livello di responsabilità assunte in via diretta e personale mediante l'adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o il livello di responsabilità assunte mediante l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano, tuttavia, propedeutici o preparatori rispetto ad atti di competenza di altri soggetti.

B.4.2) Responsabilità da rischio corruttivo

fino a punti 10

È considerato il livello di responsabilità ricoperto in corrispondenza di processi esposti a rischio corruttivo prendendo come riferimento, in particolare modo, la valutazione del rischio effettuata nell'ambito del Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza dell'Ente.

I criteri di cui sopra vengono dettagliati nell'Allegato A, mentre nell'Allegato B sono richiamati i punteggi che definiscono le fasce.

Art. 11

Retribuzione di risultato

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti gli incarichi sono soggetti a valutazione annuale.

La valutazione è anche il presupposto per la corresponsione della retribuzione di risultato, i cui criteri generali di determinazione sono previsti dal vigente CCNL.

I criteri specifici per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, nell'ambito dei criteri generali di cui al precedente comma, sono stabiliti sulla base dei principi relativi al ciclo di valutazione della performance.

La valutazione del personale con incarico di EQ è adottata dal dirigente responsabile della struttura di concerto con il Direttore dell'Area di riferimento e con il Direttore dell'Area Organizzazioni Risorse Umane e Sicurezza Aziendale.

PESATURE POSIZIONI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE			
A.1	Ampiezza e Contenuto delle Funzioni Delegate		15
A.1.1	Funzioni Dirigenziali Delegate	ampia delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna ed eventualmente a rilevanza esterna	
		media delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna e raramente a rilevanza esterna	
		limitata delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna e raramente a rilevanza esterna	
A.2	Complessità organizzativa		40
A.2.1	Complessità Operativa	gestione molto complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti	
		gestione mediamente complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti	
		gestione di normale complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti	
A.2.2	Relazioni Organizzative e Interorganizzative	relazioni molto complesse da gestire per la rilevanza - in termini degli interessi rappresentati e la differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, per la relativa intensità e frequenza delle relazioni e per la rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore	
		relazioni di normale complessità da gestire per la rilevanza - in termini degli interessi rappresentati e/o la differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, per la relativa intensità delle relazioni e/o per la rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore	
A.3	Dimensione Specialistica		10
A.3.1	Dimensione Specialistica	approfondite conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati, forte intensità e rapidità dei cambiamenti nell'ambito lavorativo e necessità di continuo aggiornamento e relativa implementazione delle competenze	
		adeguate conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati, forte intensità e rapidità dei cambiamenti nell'ambito lavorativo e necessità di continuo aggiornamento e relativa implementazione delle competenze	
		adeguate conoscenze per lo svolgimento dei compiti assegnati e necessità di aggiornamento e relativa implementazione delle competenze	
A.4	Responsabilità		35
A.4.1	Responsabilità diretta ed indiretta	elevatissimo rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o elevatissimo rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno risultano propedeutici rispetto ad altri atti;	
		elevato rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o elevato rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno risultano propedeutici rispetto ad altri atti;	
		medio rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o medio rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno risultano propedeutici rispetto ad altri atti;	
A.4.2	Responsabilità finanziaria	gestione diretta ed indiretta di budget di notevole rilevanza attraverso capitoli di entrata e di spesa e/o notevole complessità gestionale delle attività coordinate in relazione agli effetti economico-patrimoniali generati.	
		gestione diretta ed indiretta di budget di media rilevanza attraverso capitoli di entrata e di spesa e/o media complessità gestionale delle attività coordinate in relazione agli effetti economico-patrimoniali generati.	
		gestione diretta ed indiretta di budget di normale rilevanza attraverso capitoli di entrata e di spesa e/o normale complessità gestionale delle attività coordinate in relazione agli effetti economico-patrimoniali generati.	
A.4.3	Responsabilità da rischio corruttivo	gestione di processi con elevato rischio corruttivo	
		gestione di processi con medio rischio corruttivo	
		gestione di processi con basso rischio corruttivo	

		PESATURE POSIZIONI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE		
B.1		Ampiezza e Contenuto delle Funzioni Delegate		15
B.1.1	Funzioni Dirigenziali Delegate	ampia delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna ed eventualmente a rilevanza esterna		
		media delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna e raramente a rilevanza esterna		
		limitata delega di firma, anche come responsabile di procedimento, su atti e procedimenti di rilevanza interna e raramente a rilevanza esterna		
B.2		Complessità organizzativa		35
B.2.1	Complessità Operativa	gestione molto complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti		
		gestione mediamente complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti		
		gestione di normale complessa per varietà, disomogeneità e numero di processi gestiti		
B.2.2	Relazioni Organizzative e Interorganizzative	relazioni molto complesse da gestire per la rilevanza - in termini degli interessi rappresentati e la differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, per la relativa intensità e frequenza delle relazioni e per la rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore		
		relazioni mediamente complesse da gestire per la rilevanza - in termini degli interessi rappresentati o la differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, per la relativa intensità e frequenza delle relazioni e per la rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore		
		relazioni di normale complessità da gestire per la rilevanza - in termini degli interessi rappresentati e/o la differenziazione dei soggetti interni ed esterni con cui si intrattengono relazioni, per la relativa intensità delle relazioni e/o per la rilevanza dell'aspetto relazionale nel processo di creazione del valore		
B.3		Dimensione Specialistica		25
B.3.1	Dimensione Specialistica	approfonde conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati, forte intensità e rapidità dei cambiamenti nell'ambito lavorativo e necessità di continuo aggiornamento e relativa implementazione delle competenze		
		adeguate conoscenze per l'adeguato assolvimento dei compiti affidati, forte intensità e rapidità dei cambiamenti nell'ambito lavorativo e necessità di continuo aggiornamento e relativa implementazione delle competenze		
		adeguate conoscenze per lo svolgimento dei compiti assegnati e necessità di aggiornamento e relativa implementazione delle competenze		
B.4		Responsabilità'		25
B.4.1	Responsabilità' diretta ed indiretta	elevatissimo rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o elevatissimo rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano propedeutici rispetto ad altri atti;		
		elevato rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o elevato rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano propedeutici rispetto ad altri atti;		
		medio rischio di incorrere in responsabilità diretta e personale per adozione di atti e decisioni che impegnano l'Ente verso l'esterno e/o medio rischio di incorrere in responsabilità indiretta per l'adozione di atti e decisioni che, pur non impegnando direttamente l'Ente verso l'esterno, risultano propedeutici rispetto ad altri atti;		
B.4.2	Responsabilità da rischio corruttivo	gestione di processi con elevato rischio corruttivo		
		gestione di processi con medio rischio corruttivo		
		gestione di processi con basso rischio corruttivo		

EQ		
	VALORE	PUNTI
FASCIA 1	€ 16.000	>=90
FASCIA 2	€ 14.000	80-89
FASCIA 3	€ 12.000	70-79
FASCIA 4	€ 10.500	60-69
FASCIA 5	€ 8.000	50-59
FASCIA 6	€ 6.500	40-49
NO EQ.		<40

AP		
	VALORE	PUNTI
FASCIA 1	€ 12.000	>=85
FASCIA 2	€ 10.500	70-85
FASCIA 3	€ 8.000	55-70
FASCIA 4	€ 6.500	40-55
NO AP		<40

18-01-2024

DGC-2024-3 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 TRA IL COMUNE DI GENOVA E IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI GENOVA – NUCLEO DI POLIZIA ECONOMICO FINANZIARIA, AVENTE AD OGGETTO RAPPORTI DI COLLABORAZIONE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLE FRODI NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE CONNESSE AL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Considerato che i soggetti beneficiari, attuatori diretti degli interventi, assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti PNRR sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse e che, in particolare, gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, prevenendo e correggendo eventuali irregolarità;

Ritenuto che sussista, da parte del Comune di Genova, particolare interesse a sviluppare una collaborazione con la Guardia di Finanza allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al PNRR, attraverso la prevenzione ed il contrasto di qualsiasi violazione, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la bozza di Protocollo di Intesa con la Guardia di Finanza, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale sub Allegato 1, avente la finalità di formalizzare un accordo di reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR;

2) prendere atto che tale Protocollo sarà sottoscritto dal signor Sindaco, fermo il fatto che eventuali modifiche non sostanziali al testo saranno gestite a cura del Segretario Generale;



COMUNE DI GENOVA



Guardia di Finanza

**PROTOCOLLO D'INTESA RELATIVO AI RAPPORTI DI
COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI GENOVA E IL
COMANDO PROVINCIALE DELLA
GUARDIA DI FINANZA GENOVA**

**PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO ALLE FRODI
NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE PUBBLICHE CONNESSE AL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

COMUNE DI GENOVA, legalmente rappresentata dal Sindaco, Marco Bucci

e

COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA GENOVA, legalmente
rappresentato dal Comandante Provinciale, Generale di Brigata Gianluca Campana,

di seguito "Parti",

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale
le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare
lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del
successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;

VISTO l'art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la direttiva (UE) n. 1371/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5
luglio 2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari
dell'Unione mediante il diritto penale;

VISTO il decreto legislativo 14 luglio 2020 n. 75 recante "*Attuazione della direttiva
(UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari
dell'Unione mediante il diritto penale*";

VISTA la circolare interministeriale 12 ottobre 2007, le connesse note esplicative e
le "*Linee guida sulle modalità di comunicazione alla Commissione europea delle
Irregolarità e Frodi a danno del bilancio europeo*" approvate dal Comitato per la
lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza e, in particolare, l'art. 22 recante *"Tutela degli interessi finanziari dell'Unione"*;

VISTO il decreto legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;

VISTO il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (di seguito solo PNRR o Piano) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN in data 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN in data 13 luglio 2021, nel cui ambito è richiamato il ruolo della Guardia di Finanza nella fase attuativa del PNRR *"per la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, della corruzione e dei conflitti d'interesse"*;

VISTO il regolamento 2018/1046/UE/EURATOM del Parlamento Europeo del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (EURATOM, CE) n. 2988/1995 del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità e, in particolare, gli artt. 2, paragrafo 1, e 8, paragrafo 2, che dispongono che i controlli e le misure e sanzioni amministrative *"devono avere carattere effettivo, proporzionato e dissuasivo"* e le misure di controllo debbono *"essere adeguate alle specificità di ciascun settore e proporzionate agli obiettivi perseguiti"*, tenendo conto delle *"prassi e delle strutture amministrative esistenti negli Stati membri e sono stabilite in modo tale da non dar luogo a vincoli economici e a costi amministrativi eccessivi"*;

VISTO il regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/1996 del Consiglio dell'1 novembre 1996, relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTI gli orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interesse a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione 2021/C 121/01;

VISTO l'art. 1, comma 1043, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021), il quale prevede che *"Le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi 1037 e 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle frodi, la corruzione e i conflitti d'interesse, e realizzano i progetti nel rispetto dei crono programmi per il conseguimento dei relativi target intermedi e finali"*;

VISTO il DPCM 15 settembre 2021 concernente la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria fisica e procedurale per singolo progetto del PNRR;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* (c.d. Legge Anticorruzione);

VISTA la decisione (CE, CECA, EURATOM) n. 352/1999, della Commissione, del 28 aprile 1999, che istituisce l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), e successive modificazioni intervenute;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;

VISTA la legge 23 aprile 1959, n. 189, concernente *"Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza"* che, all'articolo 1, comma 2, punto 3, demanda alla stessa i compiti di vigilare, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1999, n. 34, concernente il *"Regolamento recante norme per la determinazione della struttura ordinativa del Corpo della Guardia di Finanza, ai sensi dell'articolo 27, commi 3 e 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, recante *"Adeguamento dei compiti del Corpo della Guardia di Finanza, a norma dell'articolo 4 della legge 31 marzo 2000, n. 78"*, che individua la citata Istituzione quale Forza di polizia a ordinamento militare con competenza generale in materia economica e finanziaria, sulla base delle peculiari prerogative conferite dalla legge e che, in particolare:

- all'articolo 2, commi 1 e 2, lettere e) e m), attribuisce al Corpo compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici, impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico e di programmi pubblici di spesa nonché di ogni altro interesse economico-finanziario nazionale o dell'Unione europea;
- all'articolo 3, comma 1, prevede che il Corpo, in relazione alle proprie competenze in materia economica e finanziaria, possa fornire collaborazione *"agli organi istituzionali, alle Autorità indipendenti e agli enti di pubblico interesse che ne facciano richiesta"*;

VISTO il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), con particolare riguardo all'articolo 2-ter (*"Base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri"*);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di *"Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio"*, con particolare riferimento all'articolo 47 (*"Modalità di trattamento e flussi di dati da parte delle Forze di polizia"*);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15, recante *"Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia"* e, in particolare, l'articolo 13, comma 1, in base al quale *"La comunicazione di dati personali a pubbliche amministrazioni o enti pubblici è consentita esclusivamente nei casi previsti da disposizioni di legge o di regolamento o, nel rispetto dei principi richiamati dall'articolo 4, quando è necessaria per l'adempimento di uno specifico compito istituzionale dell'organo, ufficio o comando e i dati personali sono necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali del ricevente"*;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

VISTO il d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *"Governance del PNRR e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 7, comma 8, ai sensi del quale *"Ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il*

rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, nonché le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”;

VISTO il d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della giustizia”;*

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari, attuatori diretti degli interventi, assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti sulla base di specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazione centrali titolari degli interventi e che, in particolare, gli enti attuatori devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo, prevenendo e correggendo eventuali irregolarità;

RITENUTO che sussiste il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra le Parti allo scopo di rafforzare le azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo delle risorse pubbliche destinate al PNRR, attraverso la prevenzione ed il contrasto di qualsiasi violazione, nel rispetto delle competenze istituzionali assegnate dall'ordinamento vigente;

CONCORDANO di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1

(Ambito della collaborazione)

1. Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo, per le quali è già stato perfezionato l'iter di concessione, di competenza, con particolare riferimento alle misure di sostegno e finanziamento del PNRR.
2. Per la GUARDIA DI FINANZA (di seguito anche “Corpo”), la collaborazione di cui al comma 1, in particolare, sarà sviluppata tenendo conto degli obiettivi assegnati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mediante la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 2

(Referenti)

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:

- a. per il Comune di Genova:
 - (1) sul piano programmatico, il Sindaco;
- b. ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Segretario Generale in qualità di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza;
- c. per il Comando Provinciale Guardia di Finanza Genova, che ai fini esecutivi si avvarrà dei dipendenti Reparti operativi:
 - (1) sul piano programmatico, il Comandante Provinciale;
 - (2) ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure, il Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Genova.

Articolo 3

(Modalità esecutive e trattamento dei dati personali)

1. Per garantire l'attività di collaborazione, il COMUNE DI GENOVA:
 - a. mette a disposizione della GUARDIA DI FINANZA e comunica periodicamente dati, notizie, informazioni e analisi di contesto utili al perseguimento delle finalità collaborative, anche in forma aggregata ed elaborata, ivi incluse quelle relative ai beneficiari/destinatari delle misure di sostegno/incentivo/finanziamento già perfezionate di competenza riferite al PNRR.
 - b. può, in modo motivato, segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento, fornendo informazioni ed elementi ritenuti utili;
 - c. segnala le criticità individuate nel corso dei controlli effettuati e fornisce *input* informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, selezionati sulla scorta di preliminari approfondimenti e utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria;
 - d. comunica tempestivamente i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, rilevati a causa o nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e controllo, al competente Comando Provinciale della Guardia di Finanza, fornendo l'eventuale documentazione atta a comprovare tali fatti, ai sensi dell'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 e dell'art. 2, ultimo comma, del d.lgs. n. 68/2001;
 - e. mette a disposizione la documentazione relativa a misure di sostegno/incentivo/finanziamento già perfezionate, richiesta di volta in volta dalla GUARDIA DI FINANZA, garantendo nel contempo la necessaria collaborazione delle diverse Autorità coinvolte;
2. Ferma restando l'autonomia del Corpo nell'analisi e sviluppo degli elementi di cui sia stata ottenuta disponibilità nei modi indicati al comma 1, la GUARDIA DI FINANZA:
 - a. potrà utilizzare, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio degli Enti locali, della Regione Liguria, dello Stato e dell'Unione europea;

- b. nel rispetto delle norme sul segreto investigativo penale, sulla riservatezza della fase istruttoria contabile e sul segreto d'ufficio, segnalerà al COMUNE DI GENOVA, laddove necessario per lo svolgimento dei compiti istituzionali del COMUNE DI GENOVA medesima e limitatamente alle informazioni necessarie per tali adempimenti, le risultanze emerse all'esito dei propri interventi. Il COMUNE DI GENOVA, a sua volta, comunicherà al Corpo eventuali iniziative assunte e/o i provvedimenti conseguentemente adottati.
3. Le Parti, nel rispetto delle reciproche attribuzioni, intrattengono un rapporto paritario di puntuale e fattiva collaborazione, sviluppando ogni iniziativa volta alla formazione ed alla specializzazione del personale impiegato nell'attività ispettiva di competenza, al fine di favorire lo scambio di esperienze maturate.
4. La realizzazione del predetto interscambio informativo e, più in generale, il trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente protocollo sono improntati al rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679, nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, del D.Lgs. n. 101/2018, del D.Lgs. n. 51/2018 e del d.P.R. n. 15/2018.

A tal fine, in attuazione degli articoli 32 del citato Regolamento e 25 del D.Lgs. 51/2018, le Parti, che operano in qualità di titolari autonomi nell'ambito delle rispettive competenze e delle proprie finalità, adottano misure tecniche e organizzative adeguate per garantire la conformità alle citate disposizioni dei trattamenti di dati personali svolti nell'ambito del protocollo, nonché il rispetto dei principi ivi previsti, anche con riguardo ai flussi informativi tra le parti. In relazione a tali flussi, i dati oggetto di scambio devono essere adeguati, pertinenti e limitati rispetto alle finalità per le quali sono trattati e la trasmissione avviene con modalità idonee a garantire la sicurezza e la protezione dei dati, osservando i criteri individuati dal Garante in materia di comunicazione di informazioni tra i soggetti pubblici.

La trasmissione delle informazioni

La trasmissione delle informazioni relative ai commi precedenti saranno effettuate di norma a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:

- a. Comune di Genova: comunegenova@postemailcertificata.it (alla c.a. Segretario e Direttore Generale);
- b. Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Genova: ge1620000p@pec.gdf.it

Articolo 4

(Ulteriori aspetti della collaborazione)

1. Allo scopo di consolidare procedure operative e di cooperazione efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e organizzare incontri e corsi a favore del rispettivo personale. L'attività formativa in parola è espletata compatibilmente con i piani di formazione approvati dal COMUNE DI GENOVA e dalla GUARDIA DI FINANZA, in base ai rispettivi ordinamenti.
2. La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le Parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni.

3. Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 5

(Durata dell'accordo)

1. Il presente accordo:
 - a. ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere prorogato per ulteriori analoghi periodi, per espressa volontà delle Parti da manifestarsi almeno 3 mesi prima della scadenza con apposito scambio di corrispondenza tramite gli indirizzi PEC sotto indicati;
 - b. in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti.
2. Le comunicazioni relative al precedente comma dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:
 - a. Comune di Genova: comunegenova@postemailcertificata.it (alla c.a. Segretario e Direttore Generale);
 - b. Comando Provinciale Guardia di Finanza Genova: ge0550000p@pec.gdf.it

Articolo 6

(Tavolo tecnico)

1. Per la verifica dello stato di attuazione del presente protocollo, il riscontro del corretto sviluppo dello scambio informativo dallo stesso contemplato, la valutazione dei risultati conseguiti nonché il confronto in merito ad esigenze di modifica e/o integrazione, è istituito un tavolo tecnico composto da:
 - a. Per il Comune di Genova: dal Segretario Generale in qualità di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza o da propri delegati;
 - b. per il Comando Provinciale Guardia di Finanza: dal Comandante del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria o da propri delegati;
2. Il tavolo tecnico si riunisce su iniziativa delle Parti.

per

COMUNE DI GENOVA

F.to digitalmente

Sindaco
Marco Bucci

per

**IL COMANDO PROVINCIALE
DELLA GUARDIA DI FINANZA GENOVA**

F.to digitalmente
Generale di Brigata
Gianluca Campana

DGC-2024-2 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA PER GLI INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO LE SPIAGGE COMUNALI - MUNICIPIO VII-PONENTE E MUNICIPIO IX-LEVANTE, GENOVA. CUP: B34D23002800004 - MOGE: 21200.

Su proposta dell'Assessore a Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, Rapporti con i Municipi, Pietro Piciocchi e dell'Assessore alle Manutenzioni, Decoro Urbano e Centri Storici, Mauro Avvenente.

Premesso che:

- l'accessibilità delle spiagge comunali è oggetto di specifiche istanze da parte della Consulta per i Disabili del Comune di Genova;
- è intenzione dell'Amministrazione Comunale rendere accessibili le spiagge comunali entro l'inizio della prossima stagione balneare 2024;
- a tal fine, la Direzione Manutenzione e Verde Pubblico tramite l'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche ha elaborato il progetto di fattibilità tecnico-economica per gli interventi manutentivi e di miglioramento dell'accessibilità delle spiagge comunali, che prevede la realizzazione di scivoli con pendenza a norma sui marciapiedi, posa di codici prodottili e mappe tattili, posa di corrimano, servizi igienici accessibili ai disabili in box prefabbricato e una rampa in carpenteria per la discesa alla spiaggia di Pegli "Libeccio", fornitura di passatoio in materiale plastico ed altre attrezzature e segnalazioni.
- il quadro economico complessivo dell'intervento, che ammonta a euro 80.000,00, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
<i>ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010</i>				
A. IMPORTO PER LAVORI	A	Importo dei lavori e oneri	€	€
	A.1	opere a misura	€ 62.657,93	
		Totale importo lavori		€ 62.657,93
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 4.251,69
	A.3	Economie		€ 3.090,38
		Totale (A.1+A.2+A.3)		
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINIST	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	spese tecniche per Sicurezza cantieri, accertamenti, rilievi		€ 3.600,00
	B.2	Imprevisti		€ 1.154,10
	B.3	Incentivo funzioni tecniche art. 45 D.lgs. 36/2023 (2%)		€ 1.400,00
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+B.2+B.3)			€ 6.154,10
C. I.V.A	C	I.V.A.		€
	C.1	I.V.A. su Lavori	4%	€ 2.800,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 1.045,90
		Totale IVA		€ 3.845,90
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		€ 80.000,00

- la spesa complessiva di cui al presente provvedimento, pari ad euro 80.000,00 IVA inclusa, è finanziata con entrate proprie dell'Ente iscritte a Bilancio 2024;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, il progetto di fattibilità tecnico-economica per gli “interventi di abbattimento delle barriere architettoniche nelle spiagge comunali - Municipio VII-Ponente e Municipio IX-Levante, Genova” (Moge 21200 – CUP34D23002800004) costituito dagli elaborati indicati nell'Elenco Elaborati Progetto ed allegati parte integrante al presente provvedimento;

2) di approvare il relativo Quadro Economico allegato al presente provvedimento, per complessivi euro 80.000,00;

7) di dare atto che la spesa di cui al suddetto intervento, pari ad euro 80.000,00 IVA compresa, sarà finanziata entrate proprie dell'Ente iscritte a Bilancio 2024;

Per il testo integrale della delibera con il progetto clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/002-2024.pdf



APPROVAZIONE DEL P.F.T.E. PER LE SPIAGGE COMUNALI – INTERVENTI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE.

RELAZIONE TECNICA

Il presente progetto è relativo a lavori di manutenzione delle spiagge comunali finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di rampe per accedere all'arenile, altre più piccole rampe per il superamento di dislivelli contenuti, l'eventuale sostituzione/realizzazione di servizi igienici con annesso spogliatoio e la fornitura di passatoie per consentire l'accessibilità alla battigia. Per i disabili non vedenti eventuale sistemazione di adeguate mappe tattili con codici podotattili ad indicare l'esistenza della spiaggia libera attrezzata.

Le spiagge oggetto di intervento sono:

- Lungomare di Pegli – Spiaggia Libera “Libeccio”
- Traversa Ronchi – Spiaggia Libera di Multedo
- Passeggiata Anita Garibaldi – Piscina Bagni Scogliera

DESCRIZIONE INTERVENTI:

Lungomare di Pegli – Spiaggia Libera “Libeccio”

Attualmente l'accesso alla spiaggia, dalla passeggiata, avviene attraverso una rampa di pendenza contenuta collegata ad una scala in calcestruzzo e pietre in pessimo stato di conservazione, nei pressi della quale risultano ammassate macerie derivanti dal crollo del muretto di contenimento della rampa di accesso e di qualche altra preesistente opera in muratura.

Il progetto prevede il riordino generale dell'area, in particolare il rifacimento della rampa d'accesso lungo il lato sud, tra l'esercizio pubblico “Il Libeccio” ed il Circolo “ Amici del mare”, il rifacimento della scala in calcestruzzo e la realizzazione di una nuova rampa idonea a dare l'accessibilità alla spiaggia alle persone disabili motorio.

La fornitura della passatoia ed eventuale mappa tattile a servizio dei disabili non vedenti

Traversa Ronchi – Spiaggia Libera di Multedo

Attualmente l'accesso alla spiaggia avviene dal parcheggio dove non è presente un parcheggio riservato disabili, inoltre il percorso d'accesso ha il fondo molto sconnesso che non consente il passaggio di una sedia a rotelle. Mancano in ultimo i servizi igienici disabili.

Il progetto prevede il riordino generale dell'area ed in particolar modo l'inserimento di un parcheggio disabili, la sistemazione del percorso di accesso alla spiaggia, la fornitura della passatoia e l'eventuale inserimento dei servizi di spiaggia accessibili.

Passeggiata Anita Garibaldi – Piscina Bagni Scogliera

Oggetto di intervento è la piscina dei Bagni Scogliera che si trova all'interno dei Parchi di Nervi, è raggiungibile attraverso un percorso interno del Parco, però attualmente è inaccessibile ai disabili per la presenza di alcuni gradini sia all'ingresso della vasca che all'ingresso dell'area. E' presente un servizio igienico accessibile che necessita di alcuni interventi.

Il progetto prevede la realizzazione di alcune piccole rampe per l'eliminazione dei piccoli dislivelli sia all'ingresso che alla vasca, la sistemazione generale dei percorsi d'accesso alla piscina in modo che abbiano il fondo omogeneo e la sistemazione dei servizi.

Per ulteriori delucidazioni si rimanda agli allegati elaborati grafici di progetto.

I PROGETTISTI

Arch. Valentina Bisacchi

IL R.U.P.

Ing. Gianluigi Frongia

Arch. Angela Sterlick

11-01-2024

DGC-2024-1 Approvazione del progetto di fattibilità tecnico- economica per l'installazione di n. 2 moduli prefabbricati da collocare rispettivamente in via dei Cebà e in Via Eustachio Degola ad uso "Casa dei Riders" da realizzare nell'ambito degli "Interventi urgenti di fornitura e posa in opera o manutenzione di impianti termici, di condizionamento, elettrici, idrico-sanitario e elettromeccanici da realizzarsi all'interno degli edifici di civica proprietà e da attuarsi mediante Accordo Quadro", 2^ annualità di 3. MOGE 20174 – CUP B37B18000470004

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 06/06/2001 n. 380, il progetto di fattibilità tecnico-economica per l'intervento di installazione di n. 2 moduli prefabbricati da collocare rispettivamente in via dei Cebà e in Via Eustachio Degola ad uso "Casa dei Riders", costituito dagli elaborati indicati nell'Elenco Elaborati Progettuali, allegati parte integrante al presente provvedimento;
2. di approvare il relativo Quadro Economico, allegato al presente provvedimento, per complessivi euro 66.000,00;
6. di dare atto che la spesa per il suddetto intervento, pari ad Euro 66.000,00 trova disponibilità finanziaria nella seconda annualità dell'Accordo Quadro per gli "interventi di fornitura e posa in opera o manutenzione di impianti termici, di condizionamento, elettrici, idrico-sanitario e elettromeccanici" (MOGE 20174 - CUP B37B18000470004);

Per il testo integrale della delibera con il progetto clicca qui: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/001-2024.pdf